



Codice Fiscale e Partita IVA n. 00447820044

Sito web: www.provincia.cuneo.it

E-mail: urp@provincia.cuneo.it

P.E.C.:

protocollo@provincia.cuneo.legal

mail.it

DIREZIONE SERVIZI AI CITTADINI E
ALLE IMPRESE
SETTORE GESTIONE RISORSE DEL TERRITORIO
Corso Nizza, 21 – 12100 Cuneo
Tel. 0171.445330 – Fax 0171.445650
CE/

-Ill.mo Sig. Sindaco
del Comune di
CERVASCA (CN)

Rif. progr. int. _____ Classifica: _08.04/3 _

Allegati n. _____ Risposta Vs. nota _____

Rif. ns. prot. prec. _____

OGGETTO: : D.Lgs. 16 gennaio 2008 n. 4, Delibera di Giunta Regionale 9 giugno 2008, n. 12-8931.

Variante Parziale n.5 del PRGC di Cervasca.

Fase di verifica preventiva di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica - Parere ambientale.

Con riferimento alla proposta in oggetto - sottoposta a fase di verifica preventiva di assoggettabilità alla VAS e trasmessa a questa Provincia in qualità di soggetto competente in materia ambientale - in data 03.11.2014 con prot. di ric. n. 105486 - a seguito esame della relativa documentazione, per l'espressione del parere di competenza, si dà conto dei seguenti contributi formulati dagli Uffici Provinciali interessati nell'istruttoria:

Settore Viabilità:

La proposta di VAS Variante Parziale 5 al PRGC, inoltrata dal Comune di Cervasca, presenta un unico oggetto e precisamente l'adeguamento delle norme di attuazione (N.T.A.) del PRGC vigente alle disposizioni dei criteri comunali per il rilascio delle autorizzazioni agli insediamenti commerciali nell'"Addensamento extraurbano A5" che riguarda le aree produttive di San Defendente e della "localizzazione Commerciale L1" in località Frazione Santa Croce.

Con la presente, si rammenta di verificare che il P.U.C. (Progetto Unitario di Coordinamento) approvato dall'Amministrazione Comunale (non agli atti dell'Amministrazione Provinciale) contenga le osservazioni esposte dalla Direzione Mobilità ed Infrastrutture con la Determina 04/2014 inviata al Comune con prot. 21847 del 05.03.2014, che di seguito si riportano:

"La direzione mobilità ed infrastrutture, considerato che:

- Il Comune di Cervasca a pag. 3 e a pag. 5 della Premessa alla Relazione ribadisce che il PUC viene attuato solo per dar modo ad un'impresa esistente di riqualificare l'attività senza ampliamenti dell'attuale fabbricato;
- nella perimetrazione di PUC esistono due aree libere, SUE 3p – SUE 6p "Aree per impianti produttivi artigianali ed industriali esistenti e confermati – aree di completamento", che in futuro potrebbero ospitare delle attività commerciali;
- il PUC non contiene lo studio di impatto sulla viabilità, così come richiesto dall'art. 13.e) e dall'art. 26.2 bis) della DCR n.191 – 43016 del 20.11.2012 in quanto

l'ampliamento dell'attività esistente non costituisce un particolare aggravio della pur già compromessa situazione viabilistica sulla SP422;

- *nella Relazione del PUC non sono previste opere in progetto e di conseguenza nemmeno a carico degli operatori, demandando il tutto a successivi S.U.E;*

per quanto di competenza, sulla base della documentazione inoltrata, considerato che dalla Relazione Illustrativa emerge che l'attuale PUC è stato redatto per dar modo ad un unico punto commerciale di riqualificare l'attività senza ampliamenti del fabbricato, prende atto favorevolmente del PUC richiedendo, nell'immediato, di concordare con l'Ufficio Viabilità le seguenti misure:

- 1.1 *Un divieto di svolta a sinistra sulla SP422 in direzione monte, per il tratto di circa 200-300 m, dalla rotonda di via del Corno in direzione Cuneo;*
- 1.2 *L'attuazione di opere complementari, quale l'intubamento di alcuni tratti del fosso irriguo presente sul lato destro della SP 422 in direzione monte, in modo da realizzare una banchina attualmente non presente e che costituirebbe un elemento di sicurezza per l'utenza.*

Relativamente ai futuri sviluppi urbanistici dell'area in oggetto (aree libere soggette a PEC o consistenti trasformazioni dell'esistente), si richiede di prevedere:

- 1.3 *indicazioni per i futuri Proponenti/Operatori delle modalità e tempistiche per la realizzazione delle opere infrastrutturali previste con indicazione del riparto della spesa, eventualmente demandando ad appositi accordi da stipularsi fra le amministrazioni interessate;*
- 1.4 *confermare ed integrare le previsioni urbanistiche che consentono il completamento/allargamento della viabilità retrostante all'Addensamento A5 (strada evidenziata in giallo nel parere per la fase di Concertazione), con particolare riguardo ai collegamenti con la viabilità locale;*
- 1.5 *utilizzo esclusivo della viabilità interna all'A5 per la realizzazione di accessi per i comparti ancora liberi;*
- 1.6 *la razionalizzazione ed accorpamento degli accessi sulla SP 422 anche quale indicazione/prescrizione (in occasione di interventi di ristrutturazione/riqualificazione del patrimonio edilizio esistente) negli strumenti urbanistici;*
- 1.7 *sia redatto, per una verifica della sostenibilità dei futuri insediamenti commerciali, apposito studio che analizzi il traffico attuale e potenziale così come richiesto dalla DCR 191-43016 del 20.11.2012, tenendo conto anche del possibile traffico indotto dagli insediamenti che potenzialmente potrebbero essere realizzabili nell'ambito dell'addensamento commerciale;*

L'Ufficio Tecnico Viabilità della Provincia è pertanto disponibile ad esaminare le possibili soluzioni in accordo con il Comune di Cervasca.”

si prega di dare atto del recepimento nella relazione illustrativa della variante urbanistica.

Eventuali, ulteriori, osservazioni potranno essere formulate nel prosieguo dell'iter urbanistico della variante.

Ufficio Protezione Civile:

COMPATIBILITA' CON IL PIANO PROVINCIALE E COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

Per quanto concerne gli aspetti legati alla valutazione dell'incidenza dei rischi naturali ed antropici sul territorio, la pianificazione urbanistica comunale deve risultare coerente sia con i contenuti del piano provinciale di protezione civile, sia con la valutazione degli scenari di rischio che gravano sul territorio elaborata all'interno del piano comunale di protezione civile, così come previsto dalla vigente normativa nazionale e regionale (Legge n.225/1992; D.Lgs. n.112/1998; LR n.44/2000; LR n.07/2003 e relativi Regolamenti).

Al proposito, si richiama il Capo 3, Artt. 4 e 5 del regolamento attuativo della LR n.07/2003 “Regolamento regionale di programmazione e pianificazione delle attività di protezione civile” n.7/R del 18/10/2004, che prevede la trasmissione del piano comunale/intercomunale di protezione civile alla Provincia ed alla Prefettura - Ufficio Territoriale di Governo per la formulazione di eventuali osservazioni.

Gli strumenti urbanistici comunali, inoltre, non dovranno risultare in contrasto con il quadro del dissesto e la classificazione di sintesi del territorio Comunale, come previsto dalla Circolare Regionale 7/LAP e dalla relativa Nota Tecnica Esplicativa (dicembre 1999).

In linea generale, per quanto riguarda gli aspetti legati alla protezione civile, è opportuno che le infrastrutture di tipo strategico (viabilità, servizi pubblici e scuole), le nuove edificazioni e le attività produttive non vengano previste ed inserite in aree ad elevata pericolosità (*Circolare Regionale 7/LAP/1996 - Classe III*), in riferimento alla necessità di escludere potenziali peggioramenti dell'evoluzione dei fenomeni di dissesto presenti.

In assenza di alternative praticabili, per gli interventi non altrimenti localizzabili e qualora previsto dalla Circolare menzionata, occorre programmare l'esecuzione di studi di compatibilità geomorfologica comprensivi di indagini geologiche e geotecniche mirate a definire localmente le condizioni di pericolosità e di rischio e prevedere i necessari interventi di riassetto territoriale che, una volta collaudati, determinino l'eliminazione e/o la minimizzazione della pericolosità.

Ufficio Pianificazione:

In linea generale, si ritiene di osservare che gli interventi previsti per essere considerati oggetti di Variante Parziale debbano essere conformi alle disposizioni contenute all'Art. 17 comma 5 della L.R. 56/77 e s.m.i.

Verificati i contenuti dell'intervento, in rapporto al Piano Territoriale Provinciale, si ritiene che la proposta sia compatibile con lo strumento di pianificazione provinciale.

In particolare, per gli interventi si osserva che:

Intervento n1 – Aree produttive D3, D4, Dn3

In base alla documentazione presente nella banca dati provinciale la porzione di area libera da insediamenti (Dn3), ricade in classe III (terza) nella carta dei suoli di pianura.

In merito alla modifica dell'art. 14, c. 11, delle Norme di attuazione si fa presente che le aree produttive D3, D4, e Dn3 **fanno parte dell'addensamento commerciale extraurbano A5**, per il quale il Comune ha già approvato il PUC e di cui occorre tenere conto per la loro attuazione.

Intervento n2 – Loc. Commerciale urbana non addensata – L1

In base alla documentazione presente nella banca dati provinciale, l'area urbana interessata è limitrofa alla zona soggetta a vincolo Galasso – Parco Fluviale di Cuneo, Centallo e Castelletto Stura.

Settore Tutela Territorio:

In riferimento alla documentazione di cui in oggetto, non vi sono osservazioni in merito e, pertanto, si ritiene - per quanto di competenza - che la variante di che trattasi **possa essere esclusa dalla procedura di VAS** ex art. 20 della L.R. 40/98 e s.m.i..

Ufficio Acque

In relazione alle competenze di cui è titolare l'Ufficio Acque, sono state eseguite le verifiche congruenti dalle quali è emerso che l'intervento in esame si inserisce in un contesto territoriale interessato dal seguente quadro concessorio della risorsa idrica:

ACQUE SUPERFICIALI

• Uso IDROELETTRICO

Nel Comune in oggetto, nell'area di intervento non sono presenti impianti idroelettrici attivi o in corso di istruttoria.

Gli interventi previsti dovranno comunque essere tali da preservare le attività di uso energetico della risorsa idrica, presenti nelle immediate vicinanze.

Le norme di piano non potranno, in ogni caso, essere in contrasto con quanto previsto dal D. Lgs. 29.12.2003, n. 387 e s.m.i., dal D.M. 10.09.2010 (pubblicato sulla G.U.R.I. n. 219 del 18.09.2010) e con la **Relazione Programmatica sull'Energia della Regione Piemonte**, approvata DGR n. 30-12221 del 28.09.2009.

• Uso IRRIGUO ed altri usi

La proposta di variante al P.R.G. riguarda le aree produttive D3, D4 e D5 in località S. Defendente ed il riconoscimento per l'insediamento di una localizzazione commerciale-urbana non addensata "L1" in loc. S. Croce.

In particolare in località S. Defendente è previsto l'adeguamento a prescrizioni riguardanti il verde, i parcheggi e lo smaltimento delle acque di pioggia e di lavaggio.

In fase di rinnovo delle concessioni irrigue, l'Ufficio Acque valuterà l'estensione effettiva dei comprensori alla luce delle destinazioni previste dallo strumento urbanistico comunale, esaminando gli aumenti delle aree riservate all'edilizia ed agli insediamenti produttivi o comunque da ritenersi escluse dalle pratiche agricole, ai fini di ridurre il prelievo consentito dove sono avvenute diminuzioni delle aree da irrigare.

ACQUE SOTTERRANEE:

Nella cartografia riportata, nel presente parere, sono evidenziate le captazioni da acque sotterranee censite: pozzi (ad uso diverso dal domestico).

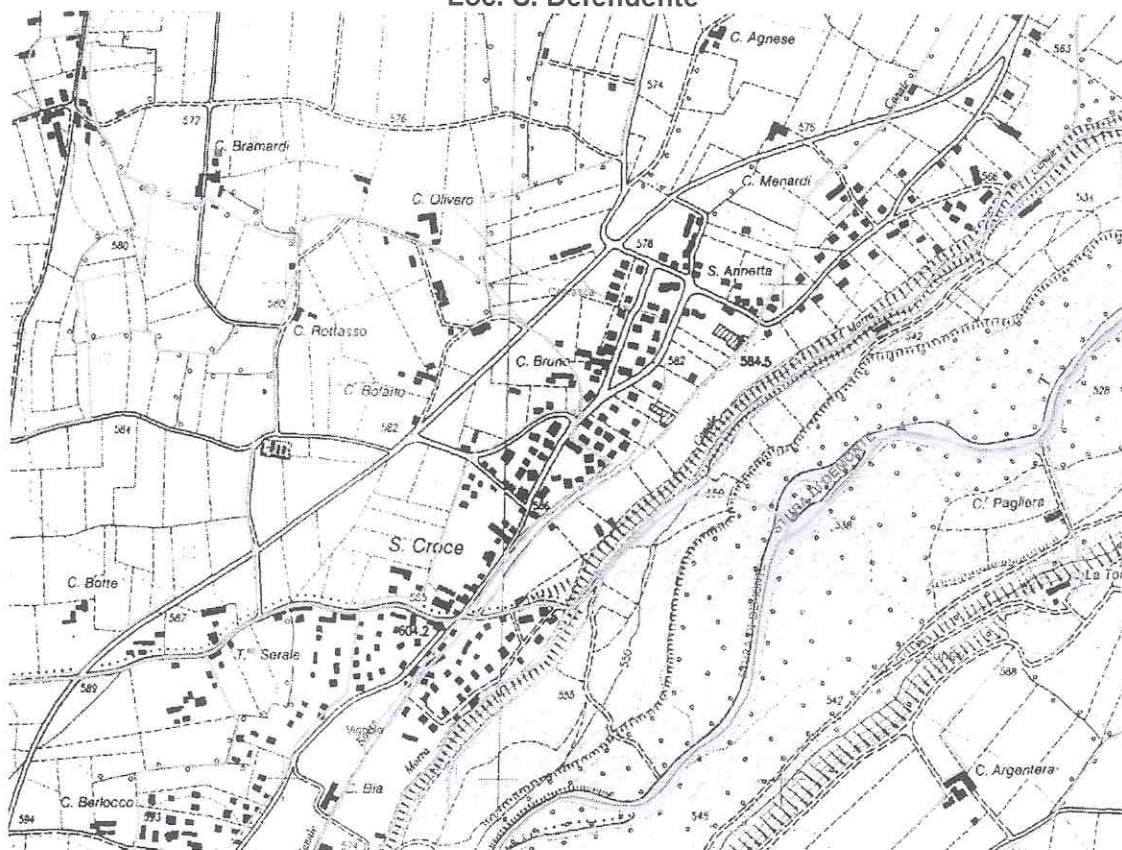
Si allegano due estratti grafici dalla banca dati della Regione Piemonte (SIRI) concernente l'ambito territoriale interessato alla variante dello strumento urbanistico.

Legenda simboli

	Captazioni uso potabile: POZZO		USO LAVAGGIO INERTI
	Captazioni uso potabile: SORGENTE		USO CIVILE
	Captazioni uso potabile: PRESA DA ACQUE SUPERFICIALI		USO ZOOTECNICO
	STAZIONE DI MONITORAGGIO - RETE REGIONALE		USO DOMESTICO
	FONTANILE		USO POTABILE
	RESTITUZIONE AL RETICOLO IDROGRAFICO NATURALE		USO AGRICOLO
	RESTITUZIONE AL RETICOLO IRRIGUO		USO RIQUALIFICAZIONE ENERGIA
	Pozzo: non definito		USO PRODUZIONE BENI
	Pozzo: per captazione		USO PISCICOLO
	Pozzo: solo monitorato		USO ENERGETICO
	TRINCEA DRENANTE		Canale TRATTO DI GALLERIA
	PRESA DA ACQUE SUPERFICIALI: non definito		Canale TRATTO DI CONDOTTA DERIVATIVA
	PRESA DA ACQUE SUPERFICIALI: da corpo idrico naturale		Canale
	PRESA DA ACQUE SUPERFICIALI: da corpo idrico artificiale		IDROGRAFIA
	SORGENTE non definita		PARCHI
	SORGENTE PER CAPTAZIONE		Siti Natura 2000: ZPS
	SORGENTE SOLO MONITORATA		Siti Natura 2000: SIC
			Siti Natura 2000: SIR



Loc. S. Defendente



Loc. S. Croce

Ciò premesso, l'Ufficio Acque, come esito istruttorio, ritiene che la variante al PRGC di cui all'oggetto non debba essere sottoposta alla successiva procedura di Valutazione Ambientale

Strategica, ma segnala la necessità di **preservare le attività di uso della risorsa idrica in essere.**

Si dà atto altresì che non hanno formulato valutazioni il Settore Politiche Agricole, Parchi e Foreste, l'Ufficio Energia e l'Ufficio Cave/Vincolo Idrogeologico del Settore Gestione Risorse del Territorio.

Sulla base degli esiti istruttori sopra riportati, si esprime, per quanto di competenza, parere di **non assoggettamento alla procedura di VAS ex. artt. 11 e ss. del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.**

Distinti saluti.

Il Dirigente
Dott. Luciano Fantino

Referenti della pratica: Arch. Enrico Collino (tel. 0171/445211)
Arch. Tiziana Zurletti (tel. 0171/445359)